



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Agricoltura, Foreste, Turismo e Promozione

38122 Trento – Via Romagnosi, 9 – Centro Europa
Tel. 0461-496572 Fax 0461-496571
e mail: ass.agriforesteturismo@provincia.tn.it

Trento, 16 LUG 2010

Prot. PAT/RFA031/ 192321

Preg.mo Signor
Roberto Bombarda
Gruppo consiliare
Verdi e Democratici del Trentino
Via Torre Verde, 18
38122 TRENTO

e, p.c. Preg.mo Signor
Giovanni Kessler
Presidente
Consiglio provinciale
Via Mancini, 27
38122 TRENTO

Preg.mo Signor
Lorenzo Dellai
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
SEDE

OGGETTO: Elementi di risposta interrogazione n. 1307.

Con riferimento alla interrogazione in oggetto, acquisiti gli elementi dalle competenti strutture, si comunica quanto segue.

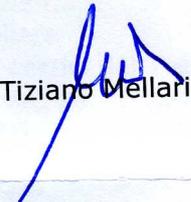
La materia in questione presenta una molteplicità di aspetti e risvolti tali da richiedere un complesso iter di confronto e verifica tra associazioni dei produttori, servizio legislativo della Provincia che vigila soprattutto in riferimento alla materia di concorrenza, servizi tecnici compresa la Fondazione Mach e servizi sanitari. Al riguardo, dal 2008 ad oggi sono stati organizzati numerosi incontri e tavoli di approfondimento per concertare una bozza di regolamento che a breve verrà presentato per l'iter di confronto consiliare.

Con riferimento all'impiego di sostanze particolari, quali ad esempio i concianti o i prodotti fitosanitari, si precisa che esse trovano giustificazione in norme comunitarie e nazionali e non è possibile quindi definire a livello locale limitazioni che risultino lesive della concorrenza e della libera circolazione di merci e prodotti ammessi appunto a livello comunitario.

Anche a livello nazionale, l'intervento di tutti gli assessori regionali all'agricoltura si è potuto limitare a una sensibilizzazione verso il governo nazionale affinché lo stesso si adoperi per approfondire e sostenere percorsi di ricerca e verifica a tutela dell'apicoltura e delle api stesse.

Esempi di buona prassi legati alla disponibilità di autoregolamentazione da parte degli agricoltori possono invece essere ricercati nei protocolli di produzione integrata che nella nostra realtà afferiscono alla quasi totalità delle produzioni agricole e che prevedono per l'appunto il divieto d'uso nei periodi di fioritura e quindi a tutela dell'attività pronube delle api, di prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti dannosi appunto per la vita delle api.

Cordiali saluti.


- Tiziano Mellarini -